

VERBALE DI RIUNIONE  
del giorno 24/11/..... 2011

tra

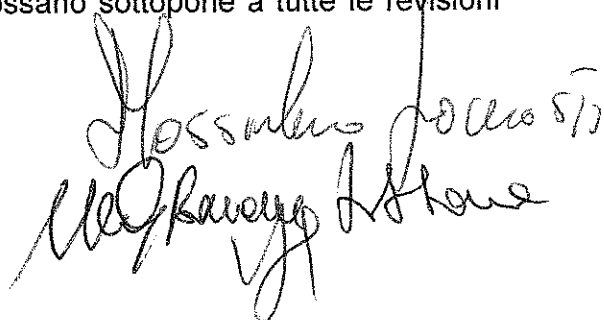
Equitalia S.p.A.

e

la Segreteria Nazionale delle Rappresentanze Sindacali Aziendali UNITA'SINDACALE

Premesso che:

- le Parti, già antecedentemente alle modifiche legislative che hanno modificato il sistema della riscossione dei tributi con la creazione del nuovo soggetto Equitalia SpA (già Riscossione SpA), avevano fortemente avvertito l'esigenza di riordinare la materia previdenziale di cui erano destinatari i lavoratori del suddetto servizio di riscossione, indirizzando i propri sforzi nella direzione comune di contribuire alla formulazione di una proposta di riforma della previdenza di settore, ormai incongrua rispetto all'evoluzione del quadro normativo dell'assicurazione generale obbligatoria delineatasi negli anni;
- il Fondo di previdenza allo stato in vigore è gestito dall'INPS quale gestione separata e garantisce prestazioni integrative - in forma di rendita e di capitale - a quelle garantite dall'AGO e non rientra tra i fondi di previdenza complementare di cui al D.Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005. Pertanto, tutti i lavoratori che esercitano direttamente attività di riscossione sul territorio nazionale devono obbligatoriamente essere iscritti al Fondo e lo stesso è finanziato con una contribuzione obbligatoria complessiva del 5,5 per cento della retribuzione annua (di cui 3,30 per cento a carico dell'azienda e 2,20 per cento a carico dei lavoratori);
- il progetto di riforma del Fondo di previdenza integrativo intende superare il sistema di determinazione delle prestazioni secondo il modello tecnico finanziario della prestazione definita e della ripartizione fissando le nuove regole secondo il sistema tecnico finanziario della contribuzione definita e della capitalizzazione dei contributi versati dagli iscritti così come previsto dal nuovo meccanismo attualmente vigente (c.d. "sistema contributivo") in maniera da assicurare a tutti gli iscritti una prestazione esclusivamente in forma di erogazione di una pensione aggiuntiva a quella dell'AGO;
- le Parti, come sopra costituite, in data ..... hanno consolidato in una bozza di articolato le principali linee guida di tale progetto di riforma, che intendono inviare agli attori istituzionali interessati (MEF, Ministero del Lavoro, Ragioneria Generale dello Stato, oltre all'INPS), affinché i medesimi attori possano sottoporle a tutte le revisioni



necessarie, propedeutiche alla definitiva approvazione del legislatore nelle opportune sedi referenti;

- la bozza del progetto di riforma inviato al vaglio dei già menzionati attori istituzionali prevede l'obbligatorietà del versamento, nelle misure di cui al secondo capoverso delle premesse, per tutti i lavoratori dipendenti il cui rapporto di lavoro sia regolato dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (Equitalia SpA e Riscossione Sicilia SpA) e loro controllate;

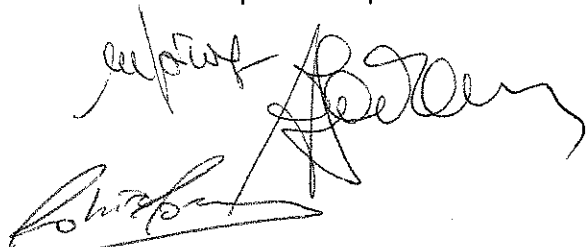
considerato inoltre che:

- in taluni casi, le Aziende del Gruppo Equitalia erogano ai propri dipendenti, in base alla regolamentazioni derivanti dai rispettivi C/IA di provenienza, contributi sotto forma di previdenza complementare, in aggiunta a quella già versata dall'Azienda al Fondo di Previdenza integrativo esattoriale in argomento, con percentuali variabili, in base all'anzianità aziendale, fino al 7% della retribuzione;
- in relazione al verbale di accordo sottoscritto da Equitalia SpA e le OO.SS. Nazionali in data 12 luglio 2011, nel quale le Parti hanno deciso di "concordare un assetto contrattuale complessivo nei confronti delle lavoratrici/lavoratori delle tre società del gruppo Equitalia tale da consentire l'armonizzazione dei trattamenti di 2° livello ad oggi vigenti ed in quanto tali applicati ai dipendenti e si sono dati altresì atto che gli assetti contrattuali sottoscritti "devono considerarsi transitori e prodromici ad un successivo percorso negoziale mirato all'armonizzazione dei trattamenti ad oggi vigenti";

tanto premesso e considerato, le Parti, dopo ampia e approfondita discussione hanno convenuto quanto segue:

nei modi e nei tempi sanciti nel predetto Verbale di Accordo del 12 luglio 2011 le Parti si dichiarano disponibili ad individuare soluzioni condivise che rendano raggiungibile, nell'ambito dei reciproci affidamenti e tenuto conto degli effetti, anche di natura economica, che potranno verificarsi in conseguenza delle innovazioni contenute nel progetto di riforma, l'obiettivo della armonizzazione degli istituti della previdenza complementare, anche per le Aziende che già erogano trattamenti a titolo di previdenza complementare ai propri dipendenti non iscritti nel contempo al Fondo di Previdenza degli Esattoriali.

Equitalia S.p.A.



Unità sindacale

